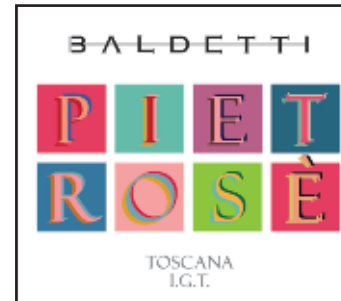




# L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0. Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

## Ben otto Comuni nella Provincia hanno ottenuto contributi a fondo perduto Quanto è triste dover scrivere: avevamo ragione!

di Enzo Lucente

Un breve commento, una considerazione amara per una delle occasioni perdute per ottenere finanziamenti a fondo perduto. Qualche numero fa abbiamo pubblicato un articolo nel quale denunciavamo l'assenza del Comune di Cortona nella richiesta di finanziamenti a fondo perduto. L'obbligo era di integrare l'importo del finanziamento da ricevere con un impegno di spesa per l'Amministrazione Comunale pari al 20%.

Avevamo scoperto, noi del giornale, questo bando triennale regionale di 2 milioni per annualità (2021, 2022, 2023) relativamente al recupero delle antiche mura nelle realtà territoriali toscane.

Ebbene l'Ufficio Tecnico e il tecnico che cura la ristrutturazione della Fortezza si erano messi a tavolino per partecipare a questo bando ed avevano trovato cosa proporre.

Risulta che per l'importo che il Comune avrebbe dovuto impegnare nel suo bilancio di euro 50 mila, il funzionario amministrativo abbia detto di no perché non era preventivato.

Una miopia amministrativa grave, ma una scarsa capacità dell'Amministrazione Comunale a far capire al funzionario che si stavano buttando alle ortiche soldi che giungevano a fondo perduto.

Miopia del funzionario, ma scarsamente incisivo il Sindaco.

Dunque 1 milione e 600 mila euro sono stati dati ad otto comuni della provincia di Arezzo. Li elenchiamo perché è giusto che si sappia quello che abbiamo sciupato.

- **Arezzo**, restauro baluardo Poggio del Sole, finanziato con € 200 mila;

- **Sansepolcro**, restauro di un tratto delle mura, finanziato con € 138.427;

- **Castel S. Niccolò**, restauro torre dell'orologio e creazione di un percorso, finanziamento € 80.000;

- **Lucignano**, interventi per la fortezza, finanziamento per € 200.000;

- **Marciano della Chiana**, recupero camminamenti sotterranei, finanziamento € 200.000;

- **San Giovanni Valdarno**, recupero accessi città murata e palazzo d'Arnolfo, finanziamento € 200.000;

- **Terranuova Bracciolini**, restauro torre sud-est finanziamento € 200.000;

- **Monterchi**, aree circostanti le mura, finanziamento € 124.000.

Come si legge abbiamo perso una grande occasione. Le nostre mura etrusche necessitano di notevoli interventi di manutenzione e valorizzazione. L'occasione per quest'anno è buttata via ma, come abbiamo scritto, questo finanzia-

mento è valido anche per gli anni 2022/ 2023. Cerchiamo di non ripetere questo gravissimo errore. Prepariamo un progetto che preveda un percorso pedonale che, ai piedi delle mura, da Porta Colonia giunga fino in Fortezza. Ci sono

ben 2.000.000,00 euro per ciascuna annualità, non sciupiamoli. Ripetiamo ancora una volta con insistenza, è necessario che il Comune si organizzi per avere un ufficio ad hoc che, verificando i finanziamenti, faccia predisporre per tempo i progetti conseguenti.

## Cortona: protesta sui social contro gli aumenti Tari

A partire dal mese di luglio sono arrivate nelle case dei cortonesi le bollette Tari, cioè della famigerata tassa sui rifiuti che da decenni fa discutere non solo a livello locale, ma anche nazionale, in quanto, con criterio iniquo, fa pagare l'immondizia sui metri quadrati delle abitazioni o dei locali di impresa, invece che sul conferimento reale della spazzatura

o pattume. In quest'estate 2021 a Cortona gli importi sono aumentati anche di molto tanto che il Comune, come abbiamo pubblicato sull'online, si è affrettato a protestare, forse tardivamente, con Ato e il metodo del nuovo calcolo "Are-

segue a pagina 2

## Cortona dà il via alla 59esima edizione di Cortonantiquaria

Mentre quasi tutti i comuni rinunciano ai loro eventi, Cortona inaugura la più bella, importante ed antica

Green pass obbligatorio, misure di sicurezza e sanitarie adeguate hanno accompagnato il piacevole e non troppo caldo pomeriggio. All'inaugurazione dell'edizione

Sono 23 gli stand del complesso espositivo Sant'Agostino che dal 21 agosto fino al 5 settembre è possibile visitare, ammirando il meglio dell'antiquariato nazionale e facendo anche qualche buon affare. Non dimentichiamo che è una Mostra dove si possono acquistare pezzi che raramente potremmo trovare altrove e un'occasione per ritornare a quel gusto di speciale, unico. In un mondo dove tutto è uguale, questi oggetti sono perle che hanno il sapore dell'eternità esposti in una location da favola qual è il Centro Convegni S. Agostino.

La selezione degli espositori è stata curata dal direttore scientifico Furio Velona che ormai da anni ci onora della sua competenza e

segue a pagina 2



Taglio del nastro

Mostra di antiquariato d'Italia. Venerdì 20 agosto è stato tagliato il nastro davanti ad eleganti persone ed importanti autorità che hanno reso omaggio all'impegno coraggioso dell'Amministrazione Comunale che ha fortemente voluto questo straordinario evento nonostante l'attuale situazione sanitaria.

ne numero 59 di CortonAntiquaria hanno partecipato, come ospiti d'onore, i sottosegretari del Go-



Visita agli stand

verno Tiziana Nisini e Pierpaolo Sileri, il presidente del Consiglio Regionale della Toscana Antonio Mazzeo, il vicepresidente nonché consigliere regionale Marco Casucci, le autorità militari e civili del territorio provinciale.

A dare il benvenuto è stato il Sindaco Luciano Meoni che mette sempre una grande energia nel valorizzare e promuovere il territorio cortonese fermamente convinto della ripresa economica di questa meravigliosa terra meta di turisti provenienti da ogni dove.

## Per tanti anni ha curato per L'Etruria una rubrica Un caro ricordo di padre Teobaldo Ricci

Anniversario della Rinascita di fra Teobaldo Ricci, da Stia

Se ben ricordo l'ho incontrato per la prima volta quando avevo solo 17 anni. Avevo da poco finito il mio Noviziato all'Aquila e mi apprestavo a continuare gli studi a Siena.

Teobaldo era il mio nuovo di-

rettore. In un primo momento mi è apparso un uomo di poche parole, essenziale nel modo di relazionarsi, ma poi nel corso dei tre anni vissuti insieme ho potuto

segue a pagina 2



### L'ETRURIA

GIORNALE PERIODICO - C/C POSTALE N. 13391529 - Iscrizione Reg. Imprese Cod. Fisc. e P. IVA 00312440514 - Albo Coop. A117506 Amministrazione, Redazione: Giornale L'Etruria soc. Coop. Via Nazionale, 38 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/603206

A tutti gli associati Loro Sedi

### Convocazione Assemblea Ordinaria degli associati.

La S. V. è invitata ad intervenire all'Assemblea Ordinaria degli associati che si terrà presso la redazione del Giornale, in Cortona - via Nazionale 38, in prima convocazione il giorno 10 Settembre 2021 alle ore 23,30 ed in seconda convocazione il giorno 13 settembre 2021 alle ore 17,00 per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1) Decisioni riguardo al consiglio di amministrazione; Cortona, 10 agosto 2021

Il Presidente del C.d.A. **Fabilli Ferruccio** DELEGA

Il sottoscritto .....nato a .....

E residente in .....via/loc.....n. ....in qualità di associato del Giornale L'Etruria soc. coop. a r.l., delega il sig.....a partecipare all'assemblea ordinaria degli associati che si terrà in 1° convocazione il giorno 10/09/2021 ed in seconda convocazione il giorno 13/09/2021 alle ore 17,00 presso i locali della redazione del giornale situati in Cortona, via Nazionale n. 38.

.....li.....

**RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE**  
**Canta Napoli**  
Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA  
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

## "A CIASCUNO IL SUO" ... talebano?



**AF ALESSANDRO FRATINI HAIR STYLIST**  
ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20 Cortona (AR) T. 0575 601867  
Loc. Fratta 173 Cortona (AR) T. 0575 617441  
Via Margaritone 36 Arezzo T. 0575 24028  
✉ afratini81@yahoo.co.uk  
🌐 www.alessandrofratini.com  
📱 afratini81

da pag. 1

## Cortona dà il via alla 59esima edizione di Cortonantiquaria

della sua presenza attiva nella Mostra. Ricordiamo che con il figlio Filippo gestisce la propria Galleria Antiquaria nel centro di Firenze partecipando attivamente alle più importanti Mostre come la Biennale Internazionale di Antiquariato Fiorentina. Come detto da Velona, questi antiquari vengono a Cortona per venti giorni investendo soldi ed energie ed è giusto dare loro il meritato riconoscimento. I pezzi degli espositori sono tutti importanti, belli da vedere e preziosi come mobili, pregiate porcellane, dipinti, cristalli e argenti, arazzi, tappeti e rare stoviglie di Sheffield.

A volte si dà tutto per scontato e si visitano le mostre con superficialità. Se guardiamo attentamente possiamo notare l'amore che ognuno di essi ha messo nella cu-

ra dello stand, nella scelta delle opere e nell'illuminazione che le valorizza. Importante è anche, quindi, la gestione a cura della società comunale Cortona Sviluppo che è sempre impeccabile nell'organizzazione. Il programma di eventi di CortonAntiquaria include 14 appuntamenti serali selezionati dall'Assessore alla Cultura Francesco Attesti e la mostra collaterale «Dialogo fra Severini e Guttuso» curata da Liletta Fornasari. L'idea del Vice sindaco Attesti è quella di creare a Cortona un polo di attrazione d'Arte Contemporanea.

Durante questi sedici giorni di Mostra Cortona sarà la regina indiscussa del territorio dove alla sua "corte" potremo trovare personaggi di spicco del panorama locale ed internazionale. Infatti,

avremo la chiusura il 5 settembre con Zahi Hawass ed il Premio CortonAntiquaria il 29 agosto assegnato al neurochirurgo Francesco di Meco. Molti i concerti tra cui spiccano Danilo Rea e Luciano Biondini e gli appuntamenti letterari sulla scia delle celebrazioni nell'anno dantesco con la giovane filologa Valentina Iosco ed il prof. Daniele Iacomini.

CortonAntiquaria gode del patrocinio del Consiglio Regionale della Toscana, del supporto di Camera di Commercio, Banca Popo-

lare di Cortona e Bonifiche Ferraresi. Anche quest'anno, grazie alla collaborazione di Concommercio e Confesercenti, si rinnova Vetrina Toscana, iniziativa che vede la partecipazione di trentasette ristoranti per la valorizzazione della cucina locale.

L'evento si è concluso con l'omaggio del quartetto che fa parte dell'Ensemble Cor-Orchestra costituita lo scorso anno che ha deliziato i presenti con un'anticipazione del concerto serale.

**Olimpia Bruni**



da pag. 1

## Un caro ricordo di padre Teobaldo

colgiere in lui l'affetto di un padre, un padre che ha imparato a fidarsi di suo figlio e soprattutto ho colto in lui una capacità straordinaria e in alcuni casi rara: il mettersi in discussione e il saper ascoltare.

Nonostante fosse continuamente affacciato in tante cose: lavori manuali, studio... Aveva sempre il tempo per ascoltarti.



Di tanto in tanto bussava alla porta di noi studenti e si introduceva dicendo: possiamo parlare un po'?

Una volta ricordo anche che gli dissi che non avevo voglia e tranquillamente mi rispose: va bene ci sentiamo un'altra volta. Eravamo negli anni 70 e noi giovani ci permettevamo di rispondere con arroganza e poco rispetto.

Un'altra volta lo vidi arrivare in camera con una bottiglia dei suoi liquori e due bicchierini;

Luigi oggi è il tuo compleanno? Sì padre! Sono venuto per festeggiare i tuoi 21 anni. Padre Teobaldo, ne compio solo 18. Allora festeggiamo ugualmente e brindammo ai miei 18 anni.

Ma ciò che in fra Teobaldo ho più apprezzato è stato il suo spirito di uomo di Dio... Nei nostri incontri spesso faceva riferimento ad una sua conversione, un suo cambio di vita, un passaggio...

Dalla certezza di aver raggiunto tanta sicurezza e conoscenza alla dimensione di uno che ha ancora da imparare tanto e gode per questa nuova dimensione di Vita. Il suo imparare non riguardava solo la filosofia che amava tanto, è stato mio professore di filosofia, non era una dimensione culturale da cogliere dai libri, ma dalla Vita, dagli incontri... anche da noi giovani. Mi ha educato a leggere la Parola, a meditarla, a guardarla, a godere della Parola. Teobaldo la viveva la Parola e la trasmetteva con semplicità e tanta umiltà. Il suo rapporto con Gesù, che spesso aveva sulle labbra era quasi palpabile, reale, sentito...

In alcuni momenti percepivo la sua stanchezza, la sua sofferenza ma mai si scoraggiava, mai si perdeva d'animo. Il filo diretto con il Signore era continuo.

A 30 anni, nei progetti del Signore che spesso gioca con noi, sono diventato suo guardiano. Immaginate che imbarazzo e gioia mista a incertezza.

Ringrazio il Signore per frate Teobaldo, per me Padre, madre e fratello.

Teo, così lo chiamavamo noi studenti in quel periodo, intercedi ancora per noi e benedicici.

**Frate Luigi**

da pag. 1

## Cortona: protesta sui social contro gli aumenti Tari

ra", che ha aumentato gli importi da pagare invece di diminuirli, come tutti i dotati di normale raziocinio si sarebbero aspettati, in quanto Cortona ha raggiunto un alto livello di differenziazione.

Ma L'Etruria non può non segnalare ai propri lettori la protesta che serpeggia tra la gente che si incontra per strada e quella palese esplosa sui social con accuse ed epiteti intrascrivibili.

Anche se l'iniquo metodo dei metri quadri non fosse modificabile, ma abbiamo i nostri dubbi che ciò risponda a verità, da sempre come giornale abbiamo sostenuto che garages e soffitte non fanno immondizia, ma semmai sono depositi provvisori di rifiuti e quindi andrebbero esclusi dal

calcolo dei totali su cui imporre. Inoltre, si dovrebbero dare più sconti ai nuclei familiari piccoli fino a quattro componenti, con minori o portatori di handicap o anziani assistiti, come avviene in diversi comuni virtuosi italiani.

Carta, cartone e altri materiali utili al mercato del riciclo dovrebbero essere ritirati dietro compenso, se consegnati in maniera selezionata e imballata, come avviene anche qui in diversi comuni italiani, perché il cittadino che si impegna, con tempo e risorse personali a selezionare e conferire i propri rifiuti, in maniera valida e sistemata, svolge un lavoro ed ha diritto ad un compenso.

Riproponiamo qui queste nostre vecchie e utopiche idee per

abbassare i costi della tassa sull'immondizia che è giusta (ma iniqua secondo i criteri con cui da decenni viene applicata anche con il discrimine che imprese, professionisti e altri enti possono detrarre al momento della denuncia dei redditi e invece i lavoratori dipendenti e i pensionati no) sperando che le istituzioni pubbliche (assie-

me alle forze politiche e sindacali) abbiano buoni orecchi per ascoltare. Anche perché, nonostante la protesta, più o meno silenziosa, tutti, da bravi educati cittadini, nonostante i tempi pandemici, stiamo andando a pagare. Però, come ha scritto più di un cortonese sui social: "buoni e bravi si, ma fessi no!".

**Ivo Camerini**



Con l'avvento di agosto, il mese con il maggior flusso turistico, sono venuti fuori tutti i limiti di Cortona dal punto di vista dei parcheggi, creando così diversi disagi, soprattutto ai residenti dentro le mura, che si sono visti soffiare i posti auto dai turisti di turno, questo perché, nonostante i tanti scontenti provocati questi anni, non è ancora stato possibile completare in modo opportuno la zona ZTL, mettendo le telecamere anche a Porta Colonia, fattore che dovrebbe essere al primo posto nell'agenda dell'amministrazione, che prima ancora di pensare ai benefici dei turisti dovrebbe pensare a quelli dei propri cittadini, che vivono a Cortona tutto l'anno. Non sarebbe complicato fare quel-

lo che è avvenuto nella maggioranza dei piccoli centri storici italiani, dove i parcheggi dentro le mura sono stati tutti trasformati in posti auto privati, trasformando le strisce bianche in gialle.

Questo potrebbe essere un facile e fecondo punto di partenza, che darebbe giustizia ai cortonesi, che così si vedrebbero riconosciuti un loro diritto, che in certi mesi dell'anno gli viene tolto da chiunque entri a Cortona.

Questo non dovrebbe assolutamente essere permesso, perché all'interno della città dovrebbero transitare soltanto i residenti.

Non si capisce questa politica che va avanti ormai da anni e anni, che va contro il benessere della comunità.

## I cento anni di Assunta Peruzzi

Assunta Peruzzi, nata il 28 luglio 1921 a Arezzo, sposata in Roccati, è stata la matita di Dio, come direbbe Santa Madre Teresa, che ha scritto la sua vita di sposa, madre e nonna nel paese di Pietraia.

come piccola fonte di guadagno per la famiglia, ma soprattutto insieme hanno creato un laboratorio di opere buone per accogliere, colmare di tenerezza chi ne aveva bisogno.

Giorno dopo giorno, la sua



Per lei è stato un cammino fatto di fatiche, di prove, ma anche ricco di bontà e serenità per la famiglia e per il paese.

Sposa fedele, lavoratrice instancabile, mamma amorevole di cinque figli: Marisa, Margherita, Andreina, Mirella e Severino, con tante attenzioni per tutti e soprattutto per Mirella, la figlia più piccola, a cui ha dedicato ogni forza per aiutarla a superare le sue fragilità. Nonna che ha custodito e cresciuto nipoti e pronipoti con un cuore colmo di amore.

Donna che ha fatto bello il mondo intorno a sé, che lo ha custodito e mantenuto in vita con il coraggio di donarsi.

Ha vissuto la vita frutto di una chiamata e di un amore per la propria famiglia, ma anche per tutte le famiglie che hanno popolato la Pietraia a cavallo del secondo e terzo millennio.

Un grande tesoro ha custodito in lei, ma non nascosto: l'accoglienza verso tutti, verso chi era nella prova e nel dolore.

Con la sorella Rita, è stata una instancabile artigiana di capi di lana lavorati a mano, non solo

vita è stata illuminata da una grande luce: la Fede.

La vita di preghiera personale e di Comunità Parrocchiale: la Santa Messa domenicale, il Santo Rosario, sono stati il nutrimento, che non solo le hanno permesso di non indurire il suo cuore, ma sono stati il tesoro immenso che ha portato in sé, per poi fare ricchi i familiari e tutto il paese.

Quando le forze, col passare del tempo, sono diminuite, Assunta non ha ceduto il passo allo scoraggiamento, ma ha affrontato e affronta ogni giorno con serena speranza. Questi piccoli pensieri vogliono essere un sincero grazie verso Assunta che, a Pietraia, ha donato tantissimo di sé.

Un grande grazie anche a tutta la famiglia, in particolare al figlio Severino, alla moglie Dorella, alle nipoti Sara e Alice, che giorno dopo giorno hanno mantenuto accesa questa luce vera, luce non di apparenza, ma che è realmente presente e porta calore a tutto il paese di Pietraia.

Buon compleanno Assunta per il bel traguardo di 100 anni.

**Gemma Grazia**

**PRONTA INFORMAZIONE**

**FARMACIA DI TURNO**

Turno settimanale e notturno dal 30 agosto al 5 sett. 2021  
Farmacia Boncompagni (Terontola)  
Domenica 5 settembre 2021  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 6 al 12 settembre 2021  
Farmacia Chiarabolli (Montecchio)  
Domenica 12 settembre 2021  
Farmacia Chiarabolli (Montecchio)

**GUARDIA MEDICA**  
Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30

**La Calonica**

Soc. Agr. "La Calonica" S. R. L. - Sede Legale: C.S. Pietraia, 25 - 52044 CORTONA (AR)  
Uffici Cantine: Via della Stella, 27 - 53045 VALLANO DI MONTEPULCIANO (SI)  
Tel e Fax +390578724119 - www.lacalonica.com - E-mail: info@lacalonica.com

**BEERBONE**  
Burger and Bar

Via Nazionale, 55 - Cortona - Tel. 0575 601790 - 346 0165025

**Beerbone è anche Burger Catering per un party gustoso e originale!**

**MB ELETTRONICA**

**MB Elettronica S.r.l.**

Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy  
Internet: www.mbelettronica.com

**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

**www.idraulicacortonese.com**  
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199

Pensieri brevi o lunghe riflessioni, i turisti ottocenteschi e del primo novecento fermavano le loro impressioni affidandole a diari, lettere e articoli

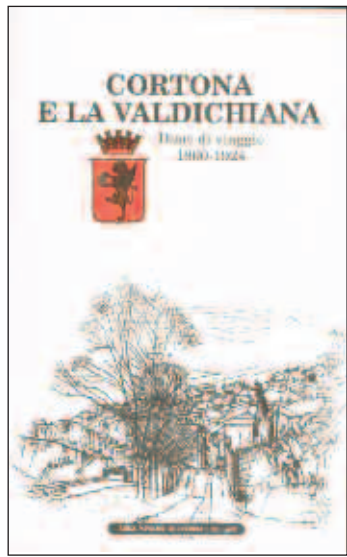
# Turisti d'altri tempi

**L**social dell'epoca erano le lettere da spedire alla prima posta incontrata oppure le pagine di un diario "di bordo" che sarebbe diventato, più tardi, un libro di memorie da condividere.

Qualcuno azzardava una corrispondenza giornalistica, ma molto più raramente. I primi turisti che salirono a Cortona dopo aver transitato per la Val di Chiana o deviato dall'Umbria oggi sembrano veramente lontani e non fosse per le loro pagine di viaggio non ne rimarrebbe testimonianza. Che poi chiamarli turisti è improprio: in realtà erano viaggiatori, escursionisti, esploratori quasi.

Il paragone con la massa turistica odierna comunque s'impone e sarebbe davvero curioso

sapere se almeno qualcuno tra i tanti si sia attardato a scrivere - ora si sui social - un commento sul fascino della città e della



campagna piuttosto che sul piatto di pici fotografato e poi mangiato. Ma non bisogna essere sempre severi giudici dell'attualità che, per certi aspetti, ha i suoi pregi non foss'altro questa vita ripresa dopo tanta pessima stasi.

Però non abbiamo materiale alcuno su cui imbastire un pensiero odierno e allora si torna invariabilmente a sfogliare certe pagine: che sono antiche, o almeno vecchie, ma mantengono inalterato il sapore di passate atmosfere.

Il primo che viene in mente è Henry James che, nel 1873, si coprì gli occhi con un bel paio d'occhiali da sole al cospetto delle mura cortonesi per non farsi troppo confondere dal riverbero della storia: una storia che seppa sintetizzare benissimo con una frase che suona così: "La città è appollaiata su un vero e proprio pinnacolo...i tetti delle case confusi tra loro e le torri del superbo borgo sembravano più vicini al cielo che alla stazione ferroviaria...".

stella d'oro... Non ha nome invece l'albergo citato nel 1905 da Katherine Mcquoid, giunta a Cortona di notte percorrendo vicoli bui: la locanda le appare subito un luogo poco confortevole, per di più umido. E tutta Cortona le appare umida perché il muschio cresce rigoglioso fuori delle abitazioni.

La camera da letto "...apparve desolata e tetra: grande e altissima, arredata con un enorme letto sormontato da un grande baldacchino verde scuro e un pesante tendone. Ogni cosa era umida e odorava d'umido, ma quando richiedemmo al locandiere di avere arieggiato il letto, ripose: "E' impossibile farlo in questo periodo dell'anno"...".

La viaggiatrice visitò Cortona in ottobre, forse un mese particolarmente piovoso quell'anno.

Eppure un autorevolissimo visitatore, John Ruskin, nel 1841 aveva scritto parole di elogio per la locanda di Camucia, lodando la cortesia dei gestori e l'operosità delle figlie del locandiere.

signori Blashfield.

Ma i pensieri più belli sono dedicati al paesaggio, alla storia, al respiro dell'arte infuso ovunque, anche nella trasandatezza di piazze e vicoli dove addirittura si attardano conigli e polli a razzolare mentre in via Nazionale l'unica osteria "...smercia torrenti di vino toscano: la gente esce fuori e, con un ampio gesto che va dal pollice al gomito, si asciuga l'ultima goccia sulle labbra..." come narra René Schneider nel

1907. Queste sono frasi dettate dalla suggestione, dall'incanto ed anche, qualche volta, dalla delusione. Ma sono comunque testimonianze vibranti, descrittive, vive.

Le leggiamo ancora oggi con interesse e curiosità pensando alle emozioni vissute da questi lontani viaggiatori a cui l'agio del tempo lento, ed una ormai non comune attenzione per le cose, consentiva di guardare e vedere.

Isabella Bietolini



## L'Esopo Moderno

Di Pietro Pancrazi

A cura di Isabella Bietolini

### Ancora l'asino protagonista di Esopo Sfruttato, deriso, vittima... a volte furbo

Torniamo a selezionare alcune favole in cui Esopo dà all'asino la parte del protagonista. Sono le più numerose e variate: non c'è che dire, l'asino raccoglie tante fantasie e diventa protagonista di metafore infinite sia per la sua dabbaggine sia per quel destino che lo vede sempre con un basto sul groppone.

Favola esemplificatrice per antonomasia: anche gli uomini procedono sulla strada dell'esistenza portando ciascuno un "basto".

Ma senza dubbio quello dell'asino è particolare e spesso addirittura non basta. Tutte queste considerazioni fanno di lui l'animale più citato nelle favole: poi vengono il lupo, il leone, la volpe, le scimmie e le rane.

Qualche volta il nostro protagonista è accompagnato proprio da questi animali: dal leone, per esempio, che non si dà pensiero a stare per convenienza per questo personaggio così poco stimato. Anzi, arriva a lodarne la prudenza o il possente raglio. Ecco dunque l'asino alla maniera di Esopo.

#### La parte dell'asino

Il leone e l'asino selvatico andavano a caccia assieme. Il leone di metteva la forza, l'asino la gamba lesta. Finita la caccia, il leone divise la preda in tre. E disse: "Prenderò io la prima parte perché sono infatti il primo, il Re. Prenderò anche la seconda

perché sono socio con te a parti uguali. Quanto alla terza... o ti levi di qui presto presto o te ne accorgi...".

Le gambe leste del povero asino furono la sua salvezza.

#### L'asino terribile

Stretta alleanza, il leone e l'asino erano usciti a caccia. Giunti ad una caverna dove vivevano le capre selvatiche, il leone di appostò all'ingresso mentre l'asino si cacciò dentro e si mise a tagliare e a scalcciare forte per farle scappare fuori. Quando il leone ne ebbe prese parecchie, l'asino uscì e gli chiese: "Sono stato bravo?" "Eccome - rispose il leone - figurati che avresti fatto paura anche a me se non avessi saputo che eri un asino!".

Ovvero, anche se bravo, l'asino resta un asino!

#### Sorte dell'asino

Certi saltimbanchi possedevano un asino su cui, nei loro viaggi, caricavano tutto. Un giorno il povero asino morì sfinito. I saltimbanchi allora lo scorticarono e con la pelle fecero tamburi per richiamare la gente ai loro spettacoli. Incontrarono poi alcuni colleghi che chiesero loro cosa ne fosse stato del vecchio asino. "E' morto - risposero - ma non dubitate, riscuote da morto più busse di quante ne abbia prese da vivo!".

Davvero cinici e spietati questi saltimbanchi!



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

## La Chiesa di San Francesco: Le reliquie

di Olimpia Bruni

La chiesa di San Francesco non è soltanto uno strabiliante gioiello architettonico ed un notevole scrigno di tesori artistici, ma custodisce altresì importanti reliquie legate alla vita di San Francesco e alla figura di Frate Elia Coppi che tali testimonianze donò alla comunità francescana e alla città di Cortona. Nella cappella posta al culmine della navata sinistra - dedicata a San Giovanni Evangelista e con altare fatto erigere dalla famiglia Ridolfini - dentro una grande tecca sono conservate la tonaca, il cuscino e l'evangelario di San Francesco. La tonaca è quella che Frate Elia diede "in prestito" al Santo nelle ultime ore della sua vita terrena affinché non transitas-

scino che fu appoggiato sotto la testa del Santo al momento della sua morte, certo di meno preziosa e lussuosa fattura. L'evangelario, libro contenente i passi più significativi dei Vangeli, era quello usato da San Francesco e che recava sempre con sé anche nei suoi lunghi viaggi. Recenti ricerche storiche ed anche indagini scientifiche - condotte nel 2007 dalla Soprintendenza di Arezzo in collaborazione con il Laboratorio di Tecniche Nucleari per i Beni Culturali di Firenze e l'Università degli Studi di Siena - hanno dimostrato la compatibilità di tali reliquie con il periodo storico nel quale visse il Santo di Assisi. Nell'altare maggiore è posto inoltre il Reliquiario della Croce Santa, una tavoletta rettangolare di avorio, decorata con rilievi e figure in entrambe le facce risalente al IX secolo. Essa contiene un frammento della Croce sulla quale Gesù morì e fu donata a Frate Elia per la sua attività diplomatica di pacificazione tra l'imperatore greco e quello latino. Dell'importanza di tale reliquia - ancora oggi molto venerata dalla



Tonaca

se alla vita eterna senza l'abito religioso che aveva sempre indossato. Evidentemente il saio di Francesco era così logoro, consunto e ridotto a brandelli tale da non svolgere più la funzione cui era preposto. L'elegante e raffinato cuscino, impreziosito da ricami di fili dorati e seta, venne confezionato dalla nobile gentildonna romana Iacopa de' Settesoli. Al suo interno racchiude il vero cu-



Cuscino

popolazione e portata in processione in occasione del Venerdì Santo - parleremo più diffusamente nella prossima puntata di questa rubrica.

L'essere più vicini al cielo che alla stazione non è davvero cosa da tutti.

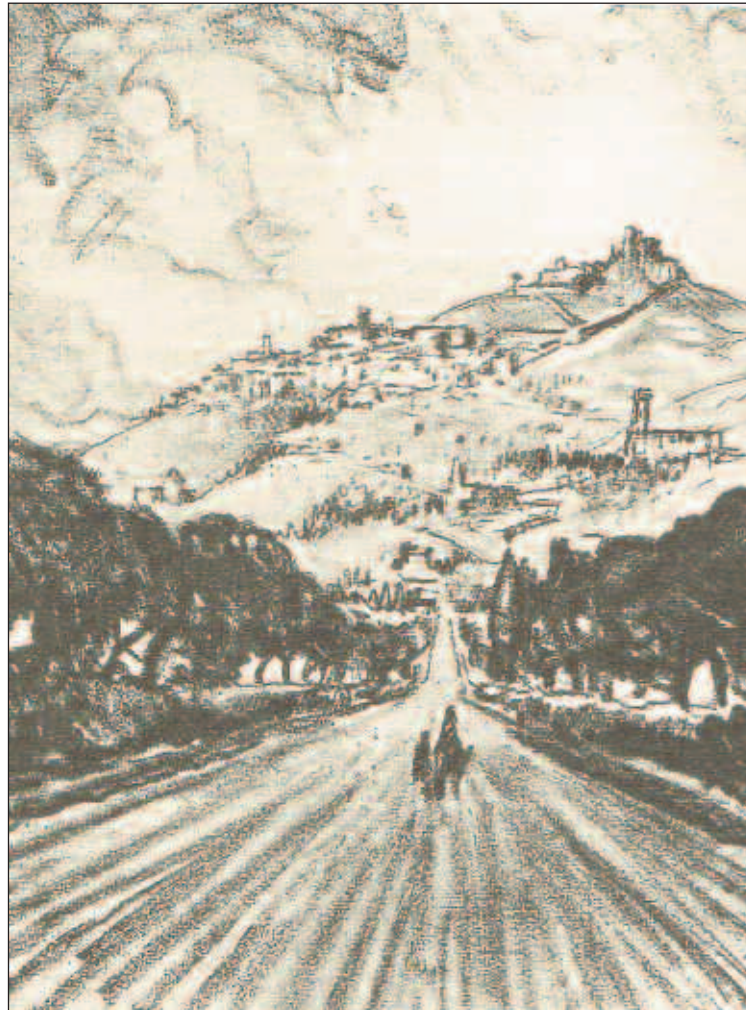
Qualche anno prima, nel 1867, Charles Weld invece sottolineava proprio la comodità della ferrovia per poter finalmente raggiungere Cortona sul suo colle scosceso: visioni differenti, eppure tutte concentrate su questa antichissima città il cui fascino spingeva questi lontani visitatori a trasformarsi in scrittori, a tratti filosofi, spesso archeologi.

Qualcuno lo era veramente, ma i più erano osservatori prestati alla penna dalla suggestione del luogo.

E così ecco che sappiamo qualcosa d'interessante sull'ospitalità alberghiera in città: la locanda La stella d'oro era tra le più frequentate, come narrano nel 1900 i signori Edwin ed Evangeline Blashfield.

Era gestita da una locandiera la cui non comune bellezza faceva battere i cuori degli avventori e dei ragazzi del paese. Si chiamava Matilde.

Nel 1887 Elizabeth Pennell narra della sua sosta alla locanda Albergo della stella: chissà se era la stessa trasformata poi ne La



J. Pennell, Veduta di Cortona, 1904

Nel 1847 George Hillard ebbe a confermare questo parere "...la locanda è gestita da tre sorelle, giovani donne graziose e piacenti, sempre in moto con il sorriso sulle labbra...".

A Cortona, viceversa, i pochi alberghi sembrano risentire di un abbandono apatico non fosse per la picente Matilde ricordata dai

## Sotto il cielo di Cortona



E' in libreria dal Nocentini la nuova edizione aggiornata del libro "Sotto il cielo di Cortona".



Evangelario

**CAFFÈ VITTORIA**  
Bar  
Sport Cortona s.n.c.  
di MARIA PIA TACCONI & C.  
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

A Cortona, in località Ossaia, Castagno 64  
Vendesi Proprietà con: Fabbricato di mq 336,  
Tettoia-rimessa di mq 324, Terreno di circa  
8.000 mq.  
VENDESI PROPRIETÀ CON TERRENO, FABBRICATO E ANNESSI - TEL. 336 7661286

Mostre al Circolo Gino Severini

# Tante belle opere di Tommaso Musarra

Altre due lodevoli iniziative da parte del Circolo Gino Severini con il patrocinio del Comune di Cortona presso la saletta del teatro Signorelli di Cortona: venerdì 6 agosto si è conclusa la mostra di Tommaso Musarra in collaborazione con Lucia Marchesini apertasi il 24 luglio. Il vernis-

sage ha avuto come ospite il presidente del comitato scientifico del MAEC Nicola Caldarone.

Sabato 7 agosto alle 17.30 è stata poi inaugurata la mostra di Alfredo Lalli e Roberta Carnini. Musarra, noto al pubblico per precedenti mostre a carattere anche nazionale, ha stupito per innovative opere in bronzo e

ceramiche rese con la consueta competenza tecnica. Nativo di San Salvatore di Fitalia (ME), Musarra ha frequentato infatti la scuola d'arte per la ceramica di Santo Stefano di Camastra e l'Istituto d'Arte di Caltagirone e in seguito, ha lavorato come decoratore in una fabbrica di ceramiche di Calenzano, un'esperienza che "avvicina al mondo operaio e offre l'opportunità di imparare ad usare i forni per cuocere i lavori" - puntualizza Tommaso.

L'artista ama sottolineare che "l'insegnamento è la nave che mi ha trasportato per tanti porti". A Prato, poi, "in una cittadina voluta

industriale, ho visto le tante facce della vita che cambia, ho affrontato le crisi della solitudine con la serenità di chi non sa rinunciare a credere che tutto questo abbia un limite ed una giusta fine".

Al suo fianco Lucia Marchesini, poetessa e artista a tutto tondo, ha saputo conferire all'esposizione eleganza e raffinatezza. Quanto a Lalli si dedica soprattutto al legno, all'inizio recuperato dal cosiddetto cimitero dei barconi a Lampedusa, ossia il luogo dove giacciono le barche di quanti arrivano in Italia alla ricerca di un futuro. Dapprima Lalli ha realizzato tavolini utilizzando anche ferro,

poi si è dedicato ad altre creazioni. Medico oggi in pensione, Lalli crea le sue opere con l'appoggio della moglie, "dotata di grande estetico", come ama sottolineare, e il supporto dei figli. L'Artigianato

per creazioni insolite e all'insegna del colore, dove frammenti di luce generano opere di sicuro effetto.

Anche lei affezionata a Cortona e protagonista di varie esposizioni, conquista con soggetti moderni



Caldarone e Musarra

artistico di Lalli, nella definizione che delle sue opere è stata data, comprende lumi, oggetti vari di arredamento e persino gioielli tra cui medaglioni di ferro ricoperti da resina colorata. Tuttavia, Lalli dichiara di non essere un artista ma "uno che si diverte" e frequentare assiduamente i mercatini anche se bloccati dall'emergenza COVID. Roberta, infine, stupisce

che tuttavia sanno dialogare con il passato delle nostre ambientazioni e si sposano con ogni sensibilità e gusto artistico.

In una Cortona in ripresa dopo il Covid, l'artista conferma allora che si può osare anche senza eccedere e documentare la propria sensibilità senza cadere nell'ovvio.

E.Valli

## Tra i bar di Cortona

Cortona sta diventando un "mangifoglio", ristoranti, bar, pub e gelaterie sono in ogni angolo. E' un degrado, credo, senza ritorno verso il quale la nostra cittadina sta planando lentamente e serenamente senza che nessuno si preoccupi di fare qualcosa. Certe volte il "non agire" è più deleterio "dell'agire male".

Ma veniamo a questa serata. Sono alla ricerca di un po' di refrigerio nel caldo torrido di questo agosto 2021 ma è difficile, la pietra serena restituisce folate di aria rovente.

In piazza Signorelli sento una musica che mi attrae come un magnete. Siamo nella West Coast americana degli anni 70, gli anni della mia giovinezza.

tutto il mondo che caratterizza il turismo cortonese mi colpisce l'atmosfera che ha creato la musica dei due artisti davanti a me.

Gente sorridente, piedi sotto il tavolino e mani sui braccioli delle sedie che battono il tempo quando la ritmica prevale.

Persone che passeggiano felici e seguono il filo delle note musicali mentre continuano a chiacchierare con chi gli sta accanto.

Una coppia spinge una carrozzina con una ragazza disabile, anche lei batte il tempo, sorride e saluta i musicisti con il pollice alzato. Un piccolo attimo di felicità in una vita complicata.

La musica è nazional-popolare, inevitabilmente ti coinvolge, la cantante si avventura nel difficile repertorio di Mina, una scelta da



Mi avvicino e riconosco Fabio La Grassa e Daniela Banelli due artisti che avevo ascoltato nella manifestazione "Cortonissima 60". In quella piacevole e sorprendente serata, insieme a oltre 150 cortonesi entusiasti avevo trascorso più di un'ora ascoltando bella musica cantata e suonata da non "professionisti" con la qualità e l'entusiasmo di più noti e blasonati professionisti.

Mi siedo in un bar e mi guardo intorno.

Oltre al solito caleidoscopio di visi, abiti e parlate provenienti da

brividi nella quale lei invece naviga senza paura, con naturalezza e capacità mentre il La Grassa dimostra una gradevole padronanza dello strumento e detta i tempi.

Gli arrangiamenti sono originali, la musica è raffinata, nostalgica e coinvolgente.

La serata sta terminando, in attesa di un fresco che appare ancora molto lontano mi avvio verso le mura roventi di casa canticchiando sottovoce motivi che credevo di aver dimenticato da tempo.

Fabio Romanello

Espingono

## Maria Flora Cocchi Mikan e Andrea Pasqualetti



Ancora successi per il Circolo Severini pronto anche per nuove sfide, ancora tutte da rivelare, per i prossimi mesi. Il 14 Agosto 2021 alle ore 18 Maria Flora Cocchi Mikan e Andrea Pasqualetti hanno presentato le loro opere in una mostra allestita nella saletta esterna del teatro Signorelli con il patrocinio del Comune.

Fotografia digitalizzata utilizza-

raggiungere "quello che lei vuole" e cioè una ricca espressione della sua interiorità.

Tra le sue stesse opere, Cocchi ama in modo particolare 'Omaggio a Severini', in cui la Ballerina rossa viene fatta danzare in una notte magica sui tetti di Cortona.

Ma merita un cenno anche una curata reinterpretazione della Famiglia del Povero Pulcinella di Severini (1923), di cui l'artista ha ripreso un particolare per reinterpretarlo sulla base di un contorno di sensibilità e di eleganza.

Pastello e grafite sono invece i protagonisti delle opere di Pasqualetti che dichiara con un sorriso di "trovarsi più a proprio agio con queste tecniche piuttosto che con i pennelli" e aggiunge di sentire come maggiormente sua l'opera Segreta -ente, termine inteso come avverbio o 'mente segreta'. I

Il quadro presenta un viso femminile con una fascia intorno alla fronte come a custodire un segreto perché "A volte - dichiara Pasqualetti - le figure femminili



ta in senso simbolico per Flora, pastelli, grafite e carboncino per Pasqualetti, hanno quindi permesso un viaggio nell'interiorità di questi due artisti rispettivamente di Arezzo e Sansepolcro ma molto affezionati alla nostro territorio.

Così Flora, nell'interpretare l'immagine fotografica, la unisce ad altri elementi fotografici per

hanno qualcosa di nascosto e profondo tutto da scoprire".

Amante della musica, affezionato al gatto Aldo che spesso si acciambella al suo fianco durante le fasi creative, Pasqualetti conquista allora per la pulizia del tratto e l'intensità della resa in un connubio che è esso stesso e già di per sé materia artistica. E.V.



## Lo chalet ai giardini pubblici

Lo "Chalet" del Parterre (o Casina dei Tigli), così lo chiamavamo anche noi da ragazzi, è stato il luogo del divertimento per molte generazioni di cortonesi e turisti: chi non ricorda le esibizioni musicali dei "Titani", una locale band di bravissimi musicisti, oppure la gestione del "Vignali" e poi del mitico "Erminio"! Spero che entro breve quel luogo così caro ai cortonesi possa tornare agli antichi splendori, come già lo era un secolo fa. Dall'Etruria del 9 settembre 1922.

"Fin da quando fu inaugurato l'elegante chalet ai giardini pubblici, opera dell'egregio geometra comunale sig. Pezzoli, il colto pubblico ha sempre affluito

per questo va dato lode all'egregio presidente sig. C. Cerulli Diligenti ed al consiglio del Circolo Benedetti che hanno vigilato e fatto disbrigare in modo che tutto fosse proceduto regolarmente.

Il simpatico ritrovo è stato aperto, dopo la sua inaugurazione, quasi ogni giorno e sempre sono stati consumati nelle prime ore centinaia di gelati nonché bibite abbondantissime, vini, spumanti ecc. Se l'aria oggi freschissima per la caduta dell'invocata pioggia tornerà ad essere più mite, lo chalet sarà ancora riaperto al pubblico affluente".

Mario Parigi



to nelle ore serali a pregustarsi bibite e gelati tra l'odore delle piante e le dolci note musicali della fanfara. Non è mancato l'intervento della colonia villeggiante che ha affollato i tavolini ogni sera nel vasto piazzale intrattenendosi a conversazione e distraendosi con il continuo passeggio del pubblico nel magnifico viale dominante la Valle di Chiana. Il servizio dello chalet è stato sempre inappuntabile e

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**OSPITIAMO TUTTO IL MONDO**  
GUESTS FROM EVERYWHERE  
Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday  
Apartment Rentals - Cleaning Services and more  
Wedding Planning - Travel & Tours  
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events  
Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Toscana  
Tel. +39 0575 605287 - Fax. +39 0575 606886  
www.salту.com - www.salту.it

IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

**ALUNNO IMMOBILIARE**  
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048  
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264  
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044  
Website: [www.alunnoimmobiliare.it](http://www.alunnoimmobiliare.it)  
Email: [giovanni@alunnoimmobiliare.it](mailto:giovanni@alunnoimmobiliare.it)

Dott. ssa  
**Olimpia Bruni**  
Storica dell'Arte  
Maestra Vetraia  
Realizzazione e restauro di  
vetrate artistiche  
[olimpiabruni@yahoo.it](mailto:olimpiabruni@yahoo.it)

I vecchi artigiani di via Lauretana e dintorni

# Il cuore pulsante di Camucia - 1

Era da molto tempo che stavo pensando di scrivere una memoria storica dei vecchi artigiani, che lavoravano in via Lauretana e un pezzetto di via Ipogeo collegata a questa ultima. Devo partire dagli anni '30 quando, molti di questi abili uomini, pensarono bene di abbandonare la terra sfruttata e frustrati dai padroni terrieri. Questi erano dei giovani che preferirono imparare un mestiere in vista di un cambio di vita oggettivo e basilare. E' opportuno risalire al tragico do-

Nel muro d'entrata della bottega, appese un po' dappertutto, esponeva tutte le sue mercanzie: bici usate, copertoni, manubri, ruote, cerchi e altri materiali utili alle riparazioni. Da una parte c'era anche la sua Vespa bianca sempre linda e "allisciata" alla perfezione.

Debbo precisare che, durante le sue giornate lavorative, non l'ho mai visto indossare una tuta da lavoro oppure un grembiule. Con tutto ciò che seguirà, potrete fare un bilancio caratteristico di questo



Superbo Rossi

poguerra quando, negli anni '50, ci fu la ripresa della nostra disastrosa economia; in particolar modo in un paese come Camucia, che a quel tempo era abitato da c.a. 3.000 abitanti. L'artigiano, come fa capire il titolo, fu il vero pilastro portante dell'economia della nostra frazione. Io, che allora abitavo ad Arezzo, ricordo bene quei tempi quando a soli undici anni i miei dovettero, loro malgrado, mandarmi a lavorare.

Adesso, conoscendo bene la mia strada, Via Lauretana, dove abito da più di mezzo secolo, partendo dalla sommità e scendendo giù fino all'incrocio di via Ipogeo, passerò a descrivere i dieci artigiani che svilupparono la loro attività in questa importante strada. Nel descriverli ho cercato di far risaltare il mestiere che è diventato poi la loro arte, raffigurando fin nei minimi dettagli i caratteri dei singoli personaggi, gli aneddoti ed altri episodi che hanno contribuito a delineare ed a fissare nella memoria le loro singolari personalità.

Le mie lunghe ricerche sono risultate piene di estenuanti difficoltà, non solo nel rintracciare almeno una foto che li ritraesse, ma anche per ricostruire i dettagli del loro vissuto quotidiano. Per alcuni di questi artigiani, pur facendo del mio meglio, non avendo trovato molte notizie, mi sono dovuto aggrappare a dei labili ricordi. Fatta questa doverosa premessa, passo al racconto di queste dieci persone che hanno onorato parte del XX secolo.

## Superbo Rossi

Il primo di tutti nel mio elenco è **Superbo Rossi** classe 1909. "Superbo" di nome e di fatto, costui era un riparatore di biciclette.



**ANTONIO VINERBI**  
Infermiere Libero Professionista

- Prestazioni infermieristiche
- Medicazioni
- Iniezioni
- Educazione Sanitaria
- Clisteri

PER MAGGIORI INFO  
anche Whatsapp  
338 29 85 760

www.infermieredomiciliare.com  
e-mail: antonio.vinerbi@alice.it  
Loc. Montanare, 50H - 52044 Cortona Arezzo

uomo tutto di un pezzo: pantaloni scuri ben stirati, camicia bianca con maniche rimboccate e cravatta scura, infine occhiali posti sulla punta del naso. La storia non finisce qui. Un mio amico che lo conosceva bene mi ha rivelato che scendendo da Cortona, mediante suo suocero, portava a Camucia materiali di ricambi per bici al riparatore di biciclette, con il conto da pagare per il fornitore. Al momento del pagamento della merce, Superbo, in fondo al suo laboratorio con pavimento sterrato, aveva una catasta di cartoni impilati perfettamente uno sopra l'altro, questa era la sua cassaforte... Mi spiego meglio: alzava uno di questi cartoni e, senza alcuna incertezza, tra un foglio di cartone e l'altro, dal punto giusto che solo lui sapeva, tirava fuori un rotolo cilindrico di banconote dove spiccavano le *lenzuola* da lire 10.000, che misuravano cm. 14,6 x 6,3...! Quest'uomo era in effetti "superbo", orgoglioso e preciso ed il solo nominarlo significava scoprire facilmente le sue caratteristiche maggiori.

Ma un triste giorno il povero Superbo dovette chiudere baracca e burattini: un improvviso incendio incenerì tutto quanto, così ebbe fine la sua storia.

## Ruben Schippa

Scendendo un po' più in giù in Via Lauretana, troviamo un altro riparatore e venditore di bici, questa volta nuove, comprese quelle da corsa delle marche più note di quei tempi. Questo artista delle due ruote rispondeva al nome di **Ruben Schippa**, di origine perugina, ma era nato a Cortona il 26 marzo 1906. Dei tre bicicletta camuciesi era senz'altro il più organizzato. Era concessionario della "Legnano" la bicicletta più in voga, infatti fu usata tanto sia da Bartali che da Coppi. Ruben era il punto di riferimento dei giovani che praticavano lo sport del ciclismo, emuli delle gesta dei campioni come Bartali e Coppi. Dalle prime ore del mattino la sua bottega si riempiva di clienti, molti provenienti dall'Umbria, naturalmente anche da molti corridori praticanti.

Durante una di queste mattine, nel corso di un allenamento, proprio



Ruben Schippa e famiglia

Bartali ebbe un guasto meccanico al cambio, pertanto ricorse alle cure dello Schippa. La cosa bella accadde quando il campione fiorentino entrò nel laboratorio. Alcuni clienti presenti, con un veloce passaparola, fecero sapere a tutti quanti della presenza di una celebrità nel paese. Si racconta che dopo alcuni minuti, tra quelli che potevano entrare dentro al laboratorio dello Schippa e quelli che erano costretti a rimanere fuori, sopraggiunsero circa una sessantina di persone tra tifosi e curiosi che, continuamente ed incessantemente inneggiavano ad alta voce al nome del grande grimpeur.

Ruben aveva avuto quattro figli, due femmine e due maschi, al più giovane il nome "Gino" (detto il Kid) gli fu imposto in onore di Bar-

tali.

Un altro aneddoto assai noto agli sportivi è quello che vide lo Schippa come uno dei primi calciatori del Camucia. Raccontavano che Ruben andava sempre ad allenarsi al vecchio campo sportivo della Maialina indossando un maglione arancione, facendo sì che da questa semplice coincidenza nascesse i colori della nostra squadra detta delle "Merangue" (locuzione chianina che tradotta significa le arance).

A proposito della storia di questo particolare artigiano, per la ricerca molto laboriosa che ho dovuto effettuare, ringrazio sentitamente i figli del povero Gino, Giordana, Emma e soprattutto Tiziano.

(continua)

Danilo Sestini

## Battezzate nella chiesa di S. Biagio e S. Giusto a Casale Sofia e Stella sono cristiane



Il giorno della Festa dell'Assunta 2021, nella chiesetta di San Biagio e San Giusto a Casale, dall'Arcivescovo emerito di Lucca, Mons. Italo Castellani, sono state battezzate Sofia Angori, figlia di cinque mesi di Gabriele Angori e Chiara Camerini e Stella Camerini, figlia di tre mesi di Francesco Camerini e Agnese Berisha.

Alla cerimonia religiosa, che ha introdotto nella comunità cristiana cortonese questi due angio-

letti, nel rispetto delle norme anti-covid, oltre ai genitori e alla sorellina Ginevra, hanno potuto partecipare solo i nonni Ada e Silvano, Ivo e Fiorella, Margherita, la bisnonna Velia, gli zii Lorenzo e Margherita, i prozii Alberto e Carla, Gisberto e Carla, Marino e Graziella.

A Sofia e Stella, figlie, tra l'altro dei nostri collaboratori Chiara e Francesco, gli auguri più cari d'ogni bene da parte de L'Etruria tutta.



Nozze di diamante

## Oreste Risorti - Pierina Novelli

Sessant'anni insieme. Una tappa importantissima della vita che Oreste Risorti e Pierina Novelli, il giorno 8 agosto 2021, hanno condiviso con figli, nipoti, parenti ed amici in un bel convivio tenutosi alle Logge del Teatro Signorelli.

Hanno celebrato la S. Messa in Chiesa l'Arcivescovo emerito di Lucca, mons. Italo Castellani e mons. Ottorino Capannini, decano dei sacerdoti cortonesi. Ad Oreste e Pierina, sposatisi a Cantalena il 12 agosto 1961, le congratulazioni e gli auguri più cari de L'Etruria tutta.



## I nostri vini



Il **Leuta Solitario** di Leuta Doc Cortona nasce da un vigneto coltivato a Cortona recuperato dopo anni di abbandono. Piantato originariamente nel 1973 ed abbandonato a fine anni '80 per ragioni di salute dal vecchio proprietario è stato recuperato nel 2004 dall'Azienda Leuta. Le caratteristiche intrinseche del suolo e la particolarità del clima garantiscono la produzione di vini di particolare intensità ed eleganza. Ulteriori vigneti sono stati messi a dimora nel 2010.

**Colore:** rosso rubino intenso e profondo con lievi note aranciate.

**Varietà:** Sangiovese 100%.

**Gusto - Al Naso** note prevalenti di mora, ciliegia e viola affiancate da elementi che richiamano distintamente il tabacco e la torba. **Alla bocca:** caldo, maturo, elegante e complesso, note fruttate evidenti accompagnate da note delicatissime spezzate di pepe e tabacco sono enfatizzate dalla spiccata sapidità che contribuisce a dare al

vino un'eccellente persistenza. Tannini tesi e vivi ma al contempo maturi e vellutati.

**Abbinamento:** Ideale in abbinamento con grigliate di carne bovina e la classica bistecca fiorentina.

**Metodo di coltivazione e difesa:** biologico certificato

**Maturazione:** sulle fecce fini per 6 mesi in tonneau nuove ed ulteriori 24 mesi in tonneau nuove.

**Affinamento in Bottiglia:** 24 mesi.

**Grado Alcolico:** 15,00 % Vol.

**Temperatura di servizio:** 16 - 18 gradi C.

**Bottiglie prodotte:** 3000

**Società Agricola Lagarini**  
Via Pietraia, 21  
52044 Loc. Pietraia Cortona (Ar)  
www.leuta.it - www.deniszeni.com

WWW.WINEVIP.COM

**CONCESSIONARIA TIEZZI**

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it  
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



# ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it





## MERCATALE

## Attività e rinnovo di cariche alla Misericordia

Alla Confraternita Misericordia Val di Pierle si sono svolte, con le modalità precauzionali dettate dalla persistente emergenza Covid, le elezioni per il rinnovo delle Cariche Sociali che compongono il Consiglio, il Magistrato, il Collegio Sindacale ed il Collegio dei Provirati.

Non essendo ancora completate le formalità di rito, elenchiamo al momento (in ordine alfabetico) soltanto i nomi dei soci eletti Consiglieri. Sono Bianchi Enzo, Bricchi Nazzareno, Caprini Matteo, Caprini Maurizio, Luchini Emanuela, Riganelli Barbara, Segantini Luigi. Contiamo di completare il quadro delle altre cariche nei prossimi numeri de L'Etruria.

dare l'Avis e la Confraternita Misericordia Val di Pierle quale comune organismo comprensivo di Mercatale e Lisciano Niccone.

Dal 9 novembre u.s. la sua vecchia sede mercatalese ha dovuto essere abbandonata e si è trasferita in un ampio locale della piazza centrale ceduto gratis in comodato dal proprietario dott. Matteo Mencarini, nipote del rimpianto don Antonio. Oltre alla consueta attività di aiuto e soccorso a bisognosi e ammalati, svolta sempre con intensa dedizione dagli operatori e volontari dalla Misericordia Val di Pierle, il sopraggiungere della pandemia ha reso ancor più utile e impegnativo il suo contributo ai cittadini mediante la distribuzione di mascherine e so-



Nuovo ufficio della Misericordia a Mercatale

Approfittiamo di queste elezioni per confermare ancora una volta la particolare importanza e l'immensa utilità recata dal nostro benefico sodalizio all'intero territorio della valle sia umbro che toscano. Costatazioni e riflessioni che ci riconducono agli ultimi decenni del secolo scorso allorché la vocazione umanitaria concretizzata con saggezza e pragmatica capacità dall'indimenticabile Giorgio Riganelli (a cui va sempre il nostro grato pensiero) seppe fon-

prattutto per i necessari spostamenti di accompagnamento verso i centri diagnostici, terapeutici e di profilassi vaccinale, tutti da considerare scomodi per questa distantes vallata. Fino alla data del Ferragosto la nostra Confraternita ha effettuato gratuitamente con i propri mezzi ben 71 viaggi presso le sedi di vaccinazione delle province di Arezzo e Perugia.

Le comunità locali esprimono con soddisfazione il loro ringraziamento. **M. Ruggiu**

## CAMUCIA Un grande lavoratore, un babbo eccezionale

## Franco Castellani, un camuciese buono



Sono passati appena cinque anni dalla chiamata al Cielo di Franco Castellani, l'Archimede cortonese degli elettrodomestici e il suo ricordo in Camucia e dintorni è ancora vivo e nitido in persone come me che hanno usufruito del suo sapere di artigiano tuttofare.

Per tanti decenni, a partire dal 1979, non c'era problema improvviso di elettrodomestico che Franco non ti risolveva, anche di domenica o alla vigilia di vacanze o feste comandate.

Nei giorni scorsi, in un momento di passaggio alla Casa della Salute di Camucia, ho incontrato casualmente la sua brava figliola Cbiara Francesca che lì lavora e il discorso è caduto subito sul suo babbo, sul suo animo gentile, sul suo essere sempre disponibile a venire a casa a sistemare il problema sorto.

Ho chiesto a Francesca di ricordarlo con una breve scheda anche ai lettori de L'Etruria e lei mi ha inviato su Whatsapp queste righe che volentieri riporto integralmente.

"Franco Castellani, figlio di Pietro e Fanny Sorbi, era nato a Cortona il 27 aprile 1945. Visse la propria infanzia e adolescenza alle Piagge, Piazzanella. Divenuto giovanotto, sul finire degli anni 1960/inizio anni 1970, decise di lasciare la sua amatissima Cortona per trasferirsi a Milano.

In questa grande città del Nord Italia, ha intrapreso fin da subito l'attività di tecnico degli elettrodomestici, presso una media impresa locale, che già all'epoca trattava grandi marche del settore.

Durante la sua permanenza nel capoluogo lombardo, conobbe la mia mamma, Maria Luisa, che da un piccolo paese della Lunigiana (MS), appena diplomata ragioniera, era nadata anche lei a cercare fortuna al Nord.

Lavorava infatti presso un'importante multinazionale come contabile. Il 12 ottobre 1974 decisero di convolare a nozze nel bellissimo Santuario della Madonna della Neve in Lunigiana. Nel 1979 sono nata io...La realizzazione dal punto di vista affettivo e professionale, non riuscì a distogliere il babbo dalla voglia di ritornare in quel di Cortona. E così, nel settembre del 1979 (io avevo appena 7 mesi) babbo e mamma decisero, bagagli in mano, di tornarci a vivere.

Dopo un difficile anno di assestamento, il babbo con tanta tenacia, riuscì ad ingranare con il lavoro, esercitando, fino all'ultimo anno della sua vita, quella professione che aveva sapientemente e diligentemente imparato a Milano: il riparatore degli elettrodomestici.

La mamma Maria Luisa gli è stata sempre accanto, dedicandosi alla famiglia con amore e passione di donna di casa; e tutto sommato non hanno mai avuto rimpianti.

Franco Castellani era conosciuto da tutti nel Comune di Cortona come persona onesta, buona e gentile. Spesso, in questi cinque anni, ho sentito ricordarlo come "un animo nobile", un innamorato di Cortona e di Santa Margherita alla quale, dopo la sua morte avvenuta il 16 aprile 2016, casualmente ho scoperto aveva dedicato anche una poesia. Ciao babbo Franco!

Con amore immenso ti ricorderò sempre e coltiverò al meglio possibile la tua devozione alla nostra Santa".

Volutamente non ho tolto nemmeno una parola da queste righe scritte con un amore filiale che mi ha commosso e mi unisco alla memoria di Cbiara Francesca, corredando questo articolo con la foto che i familiari pubblicarono nel ricordino dei funerali celebrati cinque anni orsono.

**Ivo Camerini**

## CORTONA

## Un problema antico

## Scale im-mobili

Nel periodo "clou" dell'estate le scale mobili si sono di nuovo fermate, si tratta di un problema antico e mai risolto. Di certo non è una bella immagine, anche se è stato attivato un servizio navetta per portare i turisti in centro. Ma l'interruzione delle scale avviene spesso anche d'inverno e



per i cittadini residenti il servizio di navetta in quei mesi non c'è. Possibile che non esista una soluzione? Una costante e inutile manutenzione costa più di un intervento risolutivo.



## Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarci.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

## Millennials: risparmiare e investire di più passato il Covid

La pandemia è stata uno shock senza precedenti, che lascerà molti strascichi, ma che ci ha anche spinto a ripensare alcuni dei nostri comportamenti. L'ambito degli investimenti è tutt'altro che esente da questa tendenza, soprattutto per quanto riguarda i più giovani, che la crisi sanitaria sembra aver sensibilizzato a una maggiore lungimiranza in tema di risparmi.

I giovani pensano di più al futuro rispetto alle altre generazioni: è quanto emerso dai risultati di una ricerca condotta da un importante gruppo finanziario a livello internazionale con il coinvolgimento di oltre 23.000 investitori in 32 Paesi, Italia compresa. Dal sondaggio emerge che quasi la metà (45%) degli investitori italiani con età compresa tra i 18 e i 37 anni (i cosiddetti "millennials") intendono risparmiare di più una volta che verranno meno le restrizioni legate all'emergenza sanitaria: un'apertura che avvicina maggiormente i nostri giovani al dato rilevato (52%) tra quelli della stessa età a livello mondiale.

Dati apparentemente confortanti in termini di crescita della consapevolezza tra i giovani sull'importanza di programmare il proprio benessere futuro, che però contrastano con il profilo che riguarda gli investitori oltre i 38 anni: solo il 32% degli Italiani e il 43% a livello globale ha dichiarato che risparmierà di più dopo la pandemia. Eliminando le distinzioni per fasce di età, risulta quindi che in media gli investitori italiani intenzionati ad aumentare i risparmi dopo la fine della crisi sono il 32% contro il 46% di quelli globali.

Più risparmio si traduce in maggiori investimenti? In realtà sembrerebbe di no: infatti il 54% degli investitori italiani tra i 18 e i 37 anni ha dichiarato che aumenterà la percentuale dei risparmi allocata agli investimenti, una volta che verranno meno le restrizioni, a fronte del 38% registrato tra gli over 38. Di riflesso, il 54% degli investitori italiani con più di 38 anni manterrà costante la porzione di risparmi dedicata agli investimenti, contro il 31% nella fascia 18-37.

Anche a livello di motivazioni persistono discrepanze tra le diverse generazioni. La maggior parte degli investitori italiani over 38 (il 58%) afferma che aumenterà gli investimenti in quanto "ha fiducia nella ripresa e crede sia il momento giusto per investire", mentre la maggioranza dei giovani investitori italiani (18-37 anni) giustifica questa decisione, in quanto "con la riapertura il reddito crescerà e ci saranno più risorse a disposizione".

Ancora una volta possiamo dedurre che una maggiore Educazione Finanziaria potrebbe portare gli investitori italiani a recuperare terreno rispetto a quelli globali anche sul fronte dell'interesse riposto nei confronti del benessere finanziario. Infatti, mentre lo scoppio della pandemia ha indotto ben il 74% degli investitori globali a spendere più tempo a pensare a questo aspetto e all'organizzazione delle proprie finanze personali, gli Italiani sui quali la crisi ha avuto questo impatto sono stati solamente il 58%.

**dfabiani@fideuram.it**

**FIDEURAM**  
Private Banker

Dott. Daniele Fabiani **EFPA**  
Via di Tolletta 24 (angolo via G. Monaco) - 52100 Arezzo  
Cell. 335.5902719 - e-mail dfabiani@fideuram.it

**Di Tremori Guido & Figlio**  
S.R.L. = 0575/63.02.91  
"In un momento particolare, una serietà particolare"  
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

## "Gesù Mio Misericordia"

Per un Volontario non c'è niente di più bello che quel "grazie", detto di cuore, da parte di una persona a cui è stato fatto un servizio.

È ancora più importante quando le persone lasciano un ricordo, un aneddoto o una "parte di loro" che arricchisce per sempre la vita dei Volontari.

In questo caso, un Signore ha dedicato alla Misericordia di Camucia una poesia abilmente scritta in dialetto Chianino.

## "GESÙ MIO MISERICORDIA"

Si en modesta storia calcosa manca dèta la colpa a n'operazione d'anca sirà certo carente d'estro e fantasia tutto frutto de recente anestesia, ma prima de smaltì el sonno pilotèto devo aringraziè chi mi ha aiuteto.

Quando non podeo più guidè per via ho chiesto soccorso a Misericordia de Ca-

muca e me so trovo bene, come pasta al dente en questa realtà opera un chéro parente che en piena autonomia, senza crucci se fa chiamè Arcangelo Meucci.

De tanta assistenza non me lagno è dipendente anziano di Alessandro Magno quel che prese solidarietà a missione un mio collega che fù chepostazione, eccelsa figura, un vero signore Grazzini della Confraternita Governatore. Cusi, con la complicità sua e del cugino, m'banno portèto a l'Ospedèle San Giuseppino, en pieno Rezzo Z.T.L. a tutto tondo acanto al Domo ducche finisce el mondo doppo tante scosse su per la saglita el sottoscritto ha cambièto anca e vita.

È vero, c'è vulsuta più de n'ora ma so finito alla corte del dr. Caldora e col luminère bene me so trovo con solo 4 degenze so arnuto nòvo e

doppo sedici lustri, ve lo giuro, possono chiamamme "usètto sicuro" un trattamento davvero coi fiocchi come quande cambiò le barutele ai ginocchi. Sò che a pochi intimi n'interessà la storia l'ho scritta col cuore, senza vantère boria ma è stèto un pretesto per ringrazière chi fa del volontarièto un nobile mistiere specie in questa maledetta pidimia comm'è la Misericordia de Camucia sempre a 'gni sorta de bisogno, puntuèle, giorno e notte ducche alloggia el mèle.

E comme faria Grazzini, cheri signori si non aesse validi collaboratori? Autisti, barellieri e fior de segreteria Servizi Civili, Militari e cusi via. Questo esercito de persone brève vano omaggète comme se deve grazie per ave allevièto el mi dolore da l'ultimo arrivèto al Governatore.

**Camucia sociale & solidale**

Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinaio  
Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 - fax 0575-60.64.56 - e-mail mis.camucia@gmail.com





## Ottocento anni dalla morte di San Domenico celebrati in Cortona

Anno di celebrazioni per centenari, il 1221 ricorda da un lato i settecento anni dalla morte di Dante e dall'altro gli ottocento anni dalla morte di San Domenico. Molto e giustamente ricordato il Sommo Poeta, poco noto invece l'insigne predicatore nato a Caleruega, divenuto sacerdote a ventiquattro anni, che ama "umile servitore della parola", che combatté le eresie, e che, fondato l'Ordine dei Predicatori, il 15 ago-

sto 1217, mandò i suoi frati, nonostante il loro esiguo numero, in tutta Europa, nelle città universitarie, soprattutto a Parigi e Bologna. Andava così diffondendosi una Predicazione consapevole e colta, in grado di tenere testa alle eresie Catara ed Albigese, che si diffondevano nel corso del XIII secolo, soprattutto nella Francia Meridionale, e secondo le quali Gesù non era un Salvatore, ma soltanto un Maestro, il suo corpo e la sua morte solo apparenti. Dopo la

morte di Domenico, avvenuta a Bologna il 6 Agosto 1221, l'Ordine si diffonde sempre più, divenendo un validissimo punto di riferimento per le città stesse, che a loro volta costituiscono un fenomeno in espansione.

Nella stessa Cortona i Domenicani saranno presenti con una prima struttura conventuale fin dal 1230, dando consistenza e prestigio alla loro presenza subito fuori le mura della città, per nulla togliere ai loro silenzi meditativi, di studio e preghiera, ma nello stesso tempo per essere presenti ed operanti, pronti a rispondere alle molteplici necessità della gente. In continua crescita sia per il numero dei frati, sia per la presenza di illustri personalità nel campo spirituale, il convento domenicano cortonese raggiunge, come sappiamo, l'apice del suo splendore nel 1400, quando, accogliendo la Riforma voluta da Caterina da Siena e predicata da Giovanni Dominici, diviene "Convento dell'Osservanza" e sede di noviziato, ospitando e crescendo personalità eccezionali, quali il nostro Beato Pietro Capucci, originario di Città di Castello, Antonino Pierozzi, divenuto poi arcivescovo di Firenze e dichiarato Santo, lo stesso Guido di Pietro, denominato "Beato Angelico", le cui opere realizzate per la chiesa di San Domenico di Cor-

rocchia di San Domenico non poteva non celebrare gli Ottocento anni dalla morte di San Domenico, e lo ha fatto nella maniera più semplice ed originale nello stesso tempo.

La vita del Santo, ripercorsa nelle sue fasi più significative attraverso un testo di Padre Alberto Viganò, letto dall'alternarsi di quattro voci, due maschili e due femminili, ha avuto due intermezzi musicali anch'essi particolari, in quanto tratti dal Laudario cortonese e dedicati dunque alla Madonna. Non priva di significato la realizzazione della rievocazione, anche perché ha visto la collaborazione delle due Fraternite Laiche Domenicane di Perugia e di Cortona. Lettori per la Fraternita Perugina, il Priore, dott. Giuliano Migolini, noto al vasto pubblico in quanto magistrato, ora a riposo, coinvolto a suo tempo nei grandi processi mediatici degli ultimi decenni, la moglie, Signora Cristina, direttrice di un Coro, mentre lettori cortonesi sono stati il dott. Mario Aimi, che ha anche accompagnato con il flauto le laude introdotte nel contesto, e Carla Nalerio Falomi, preziosa collaboratrice in San Domenico e nota come balestriera del Quintiere Peccoverardi, per cinque volte vincitrice dell'Archidado. A seguire, la Santa Messa concelebrata dal Pa-



Come interprete il violinista Gidon Kremer ha sempre avuto ammiratori e detrattori, in proposito sono spesso citati gli epiteti del collega Uto Ughi che in un concerto a Roma dalla platea gli gridò contro: "Mozart non si esegue così!". Un destino che in fondo accomuna tutti gli artisti dotati di una forte personalità. Ma certamente nessuno gli potrà negare una curiosità intellettuale amplissima, che raccoglie l'intero universo della musica d'arte, da Bach a Schnittke e che coinvolge nelle sue visioni direttori così diversi e raffinati come Karajan e Bernstein (con entrambi Kremer incise il Concerto per violino di Brahms). Così in questo cd Accentus ha rispolverato dagli archivi la riscrittura per trio che il compositore Carl Reinecke fece del Triplo concerto di Beethoven opera 56. E sorprendentemente in questa versione cameristica tale capolavoro non perde in qualità musicali, come di solito ci si potrebbe aspettare in operazioni di questo genere: sia il pianista Georgijs Osokins che la

violoncellista Giedre Dirvanauskaitė riescono a occupare tutti gli spazi sonori che conosciamo nella versione con l'organico più grande, addirittura impreziosendo il risultato finale con sottigliezze tecniche e colori propri dei loro nobili strumenti. A completare l'album l'apparentemente più ordinario Trio in sol minore di Chopin, opera immatura se paragonata alle successive, che il polacco compose nel suo apprendistato d'artista. Un generoso Robert Schumann ne fu comunque entusiasta, come del resto i tre interpreti di questa versione, che ce ne donano un'interpretazione appassionata, mirante a sottolineare la bellezza cantabile dei temi portanti, in primis nel tempo lento. E rendendoci con vivo coinvolgimento le atmosfere turbolentemente romantiche del movimento d'apertura, "Allegro con fuoco", dove primeggia l'esecuzione tecnicamente pulitissima di Osokins. Atmosfere che si fanno più distese e salottiere successivamente, nello Scherzo e nell'Allegretto finale.



tona renderanno celebre nel mondo questa nostra città. Fonte di una tradizione domenicana e di una cultura importanti, la Pa-

dre domenicano Alberto Viganò e da don Ottorino Capannini, ha chiuso in Bellezza la serata.

Clara Egidi



## Auguri di felice pensione ad Argirò e Lovari

I due professionisti dal primo di agosto hanno lasciato il loro lavoro di medici di famiglia

Dal primo di agosto due stimati medici di famiglia, il dott. Gerardo Argirò e il dott. Alessandro Lovari, hanno lasciato il loro lavoro presso la Usl Sud-Est-Distretto di Valdichiana e sono andati in pensione. Si tratta di due medici della nostra Medicina Generale molto stimati e noti

complessa organizzazione attuale che è la casa della Salute di Cortona. Entrambi caratterialmente schivi e poco predisposti alla attuale voglia di apparire, hanno in realtà partecipato attivamente a tutte le fasi di crescita della comunità dei Medici di Medicina Generale, il primo con un impegno sindacale preciso e sempre molto



nel nostro territorio. Come da foto di corredo, i colleghi della Casa della Salute in Camucia hanno offerto loro un piccolo, ma significativo saluto con torta e brindisi augurale.

L'Etruria ha chiesto al loro collega più giovane, dott. Roberto Nasorri, di fornire ai nostri lettori un breve ritratto di questi due amati professionisti. Ecco qui di seguito quanto ci ha detto Roberto Nasorri: "Il primo giorno di Agosto hanno appeso la loro "borsa al chiodo" due Medici di Medicina Generale che hanno contribuito in prima persona alla costruzione della attuale organizzazione della Sanità del Territorio nel Comune di Cortona: il Dott. ARGIRÒ Gerardo ed il Dott. LOVARI Alessandro. Entrambi hanno iniziato la loro attività alla fine degli anni 1970-inizio anni 1980, periodo storico in cui fu istituito il Sistema Sanitario Nazionale dopo il fallimento delle vecchie "Mutue". La loro attività professionale si è svolta tutta nel territorio comunale: il primo prevalentemente nella zona di Camucia, il secondo a Cortona ma soprattutto a Terontola, dove insieme ai Dottori Mezzetti e Calzolari costruì la prima Medicina di Gruppo del Comune di Cortona, antesignana della più completa e

arguto, il secondo avendo ricoperto per ben sei anni il ruolo di Coordinatore della AFT del Comune di Cortona. Con il loro pensionamento prosegue il veloce ricambio generazionale dei Medici di Medicina Generale che si sta realizzando in tutto il territorio nazionale, ed anche noi nel nostro territorio ce ne stiamo accorgendo in prima persona. A noi il compito di proseguire sulla strada che anche loro hanno contribuito a costruire. Alla popolazione mancheranno due professionisti di alta caratura morale e professionale, dediti al lavoro e pronti a rispondere ai bisogni di tutti, a noi mancheranno due colleghi ma anche due amici, che sono sempre stati prodighi di consigli e di insegnamenti derivanti dalla lunga esperienza ma soprattutto da una cultura medica antica ma pur sempre essenziale nel bagaglio di ogni Medico".

Nel ringraziare il dott. Roberto Nasorri per questa sua essenziale info sui colleghi Alessandro e Gerardo, l'Etruria si unisce ai colleghi e al personale degli studi di Medicina Generale di Camucia nell'augurare ai due medici ogni bene di meritato riposo, ma soprattutto di essere attivi pensionati nel campo sociale e civile delle terre cortonesi. Ivo Camerini



## IL FILATELICO

a cura di Mario Gazzini

In questo torrido Agosto anche il Filatelico va in ferie. Colgo l'occasione per mandare ai miei gentili lettori gli auguri di Buona Estate.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

**AVIS** COMUNALE CORTONA

O.d.V. - Sede: Via L. Signorelli, 16 - 52044 CAMUCIA (AR)

Tel. 0575 / 630.650 - e-mail cortona.comunale@avis.it

Panichi Auto

www.panichiauto.it

CAMUCIA - CORTONA (AR) Tel. 0575 630598

Conosciamo il nostro Museo

## Le "Annunciazioni" del MAEC

A cura di Eleonora Sandrelli



**N**on sono molte ma assai interessanti le redazioni di Annunciazione presenti nelle collezioni del Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona.

tempo, la scena con l'annunciazione si è mantenuta molto bene ed è inserita all'interno di un contesto di tema mariano proprio perché l'annunciazione è l'atto divino che sta alla base della salvezza del-

stinta da una parte per l'angelo annunziante e dall'altra per la vergine Annunziata, è quella che troviamo conservata nella sala del Biscione ed arrivata nel nostro museo in deposito da parte delle Gallerie Fiorentine.

Attribuito ad Antonio del Ceraiolo, attivo a Firenze nel primo quarto del XVI secolo, questo dipinto arriva infatti dal convento di Santa Caterina da Siena a Firenze.

Le due tavolette, dipinte a tempera, erano probabilmente

avvicina piuttosto al Ceraiolo, soprattutto per il confronto con la predella con i nove santi conservata nel MAEC, questa Annunciazione dove si scorge un atteggiamento purista, neo-quattrocentesco, riferibile alla fase tarda dell'attività di Antonio de Ceraiolo.

Le due tavole presentano una composizione dove sia l'arcangelo Gabriele che la Vergine sono raffigurati all'interno di una dimora; sia l'ambientazione che l'abbigliamento di entrambi offrono un

zione che richiama molto da vicino altre opere di stesso tema ma di impianto tipicamente barocco.

La fortuna del tema dell'Annunciazione, interpretato come momento determinante e fondante della salvezza dell'umanità che si realizza grazie all'incarnazione di Cristo nel seno di Maria, in territorio cortonese è stata grande e la ricca presenza di ordini come

quello francescano e quello domenicano, assolutamente dediti al culto mariano, ne hanno sicuramente promosso la diffusione capillare sia nelle chiese che anche nelle abitazioni private: l'affresco di Salvi Castellucci all'interno di un palazzo, palazzo Casali, che era di fatto un palazzo pubblico, ne è una dimostrazione evidente.



Soggetto assai caro al mondo cortonese, particolarmente legato al culto mariano tanto da avere tra le collezioni cittadine la splendida Annun-

l'Umanità.

Questo ci riporta ad un ma molto caro alla chiesa diciamo degli inizi del Quattrocento, in particolare tema assai vicino



ciazione del Beato Angelico.

Vediamo quali sono gli artisti e i capolavori che si trovano nel MAEC legati a questo tema.

Partiamo dal più antico, che è il trittico di Bicci di Lorenzo con 'Madonna in trono con bambino e i santi Ludovico di Tolosa, Giovanni Battista, Michele Arcangelo e Caterina d'Alessandria', conservato nella sala medievale del museo.

Qui di fatto il tema principale del trittico è la Madonna in trono circondata da Santi ma in alto sulle due tavole laterali, all'interno di tondi evidenziati da cornici e su fondo oro, sono raffigurati da una parte l'Angelo annunziante e dall'altro la Vergine annunciata.

L'arcangelo Gabriele del nostro trittico è rivolto verso destra e porta in mano il giglio simbolo della verginità della vergine Maria; nell'altro tondo Maria è rivolta verso sinistra, in posizione di ascolto, il capo leggermente abbassato in atteggiamento di modestia e accettazione e con la mano appoggiata sul petto.

Sul fondo oro spicca come colore dominante il rosso, sia nei dettagli dell'arcangelo Gabriele che nella tunica della Vergine.

Il dipinto come sappiamo è stato datato intorno al 1425-1430 e nonostante i molteplici rifacimenti e anche i tagli che ha subito dipinto nel corso del



basamenti laterali di pilastri di una pala d'altare.

La Moriondo considera questa Annunciazione come opera giovanile di Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, Zeri la avvicina piuttosto alla produzione di Antonio del Ceraiolo: Entrambi gli artisti avevano realizzato altre predelle presenti nel convento di Santa Caterina da Siena a Firenze e in deposito presso l'Accademia Etrusca. Anche Laura speranza

quadro interessante di costume degli inizi del Cinquecento.

Infine l'ultima opera che presenta il tema dell'Annunciazione è il grande affresco nella sala del tempio Ginori, realizzato da Salvi di Castellucci, uno degli epigoni più interessanti ed attivi in territorio aretino di Pietro Berrettini, detto il Cortona. Siamo quindi alla fine del Seicento con una organizza-



ai domenicani che proprio in quegli anni stavano mettendo mano alla redazione definitiva del rosario e delle litanie. Non dimentichiamo che negli stessi anni a Cortona di stava ricostruendo e ridando splendore al convento e alla chiesa di San Domenico, una delle più antiche case domenicane in Toscana.

Sono proprio questi gli anni in cui lo stesso Beato Angelico, presente a Cortona all'interno del convento domenicano, porterà avanti la sua straordinaria e innovativa redazione dell'Annunciazione.

Una composizione simile, fatta di una doppia tavola di-

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



## Assegno temporaneo per i figli minori dal 1° luglio

Gentile Avvocato ho sentito che da gennaio 2022 cambieranno gli assegni familiari ma intanto che legge si applica? Grazie.

**Lettera firmata**

Con il messaggio 22 giugno 2021, n. 2371 l'Inps ha illustrato la nuova misura che resterà in vigore fino al 31 dicembre. In attesa dell'adozione dei decreti legislativi attuativi dell'Assegno unico e universale, il decreto-legge 8 giugno 2021, n. 79, all'articolo 1, ha introdotto per il periodo dal 1° luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2021 la misura denominata "Assegno temporaneo per i figli minori".

L'importo mensile dell'Assegno temporaneo spettante al nucleo familiare è determinato sulla base della tabella allegata al decreto-legge n. 79/2021, che individua i livelli di ISEE e gli importi mensili per ciascun figlio minore. In particolare, è prevista:

\*una soglia minima di ISEE fino a 7.000 euro, fino alla quale gli importi spettano in misura piena, pari a 167,5 euro per ciascun figlio in caso di nuclei con uno o due figli, ovvero a 217,8 euro per figlio in caso di nuclei più numerosi;

\*una soglia massima di ISEE pari a 50.000 euro, oltre la quale la misura non spetta. Gli importi spettanti sono maggiorati di 50 euro per ciascun figlio minore disabile presente nel nucleo.

La domanda di Assegno temporaneo è presentata, di norma dal genitore richiedente, entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

La domanda dovrà essere inoltrata una sola volta per ciascun figlio. Per le domande presentate entro il 30 settembre 2021, saranno corri-

sposte le mensilità arretrate a partire dal mese di luglio 2021. Successivamente al 30 settembre 2021, la decorrenza della misura corrisponderà al mese di presentazione della domanda.

L'assegno temporaneo è compatibile con il Reddito di cittadinanza e con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti locali.

Sono inoltre compatibili con l'Assegno temporaneo le seguenti misure:

1. assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;
2. assegno di natalità;
3. premio alla nascita;
4. fondo di sostegno alla natalità;
5. detrazioni fiscali per i figli a carico;
6. assegni familiari previsti a favore degli autonomi (coltivatori diretti, coloni e mezzadri, piccoli coltivatori diretti, pensionati di queste Gestioni ed i pensionati delle Gestioni speciali lavoratori autonomi).

Resta esclusa la compatibilità con l'assegno al nucleo familiare per il quale sono confermate le disposizioni vigenti.

Per i nuclei familiari che al momento della presentazione della domanda di assegno temporaneo dovessero risultare percettori del Reddito di cittadinanza, l'Inps corrisponde d'ufficio l'Assegno temporaneo congiuntamente a esso e con le modalità di erogazione del Reddito di cittadinanza, fino a concorrenza dell'importo dell'assegno spettante in ciascuna mensilità.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

**ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE**

TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT









